

# Assunzioni in provincia Oltre 16mila in tre mesi

Queste le previsioni a cura della Camera di commercio A Forlì-Cesena i lavoratori a tempo determinato sono il 78%

**Le assunzioni** previste nelle province di Forlì-Cesena e Rimini per il trimestre novembre-gennaio 2023 sono 16.220 secondo Excelsior Informa, il bollettino realizzato da Unioncamere, Anpal e dalle Camere di commercio italiane. Su base nazionale, gli ingressi previsti nel mese di novembre sono 382.000, di cui il 9,1% (34.800) in Emilia-Romagna, incidenza in lievissima crescita. Il 14,7% del dato regionale, pari a 5.140 ingressi previsti, riguarda l'area di competenza della Camera di commercio della Romagna, con quasi 2 punti percentuali in meno rispetto al mese di ottobre.

**Resta** una forte incidenza dei contratti a tempo determinato, 80% per Rimini e 78% per Forlì-Cesena. I contratti per gli ingressi lavorativi stimati nel mese di

novembre riguardano per l'82,5% lavoratori dipendenti (tempo determinato, indeterminato, apprendisti, altri alle dipendenze); per il restante 17,5% sono lavoratori con forme contrattuali diverse (collaboratori, in somministrazione, altri non alle dipendenze). Per quanto riguarda le entrate nei 5 principali settori di attività, ai primi due posti in valore assoluto risultano i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo a Rimini, il Commercio a Forlì-Cesena e viceversa; seguiti da i Servizi alle persone e le Costruzioni in ordine differente; i Servizi di trasporto logistica e magazzinaggio a Rimini e le Industrie meccaniche ed elettroniche a Forlì-Cesena.

**L'indagine** rileva 2.620 entrate previste nel mese di novembre e 8.890 nel trimestre novembre-gennaio 2023, con una variazione sull'analogo periodo del 2021 di -740 entrate previste e, rispetto al solo mese di novembre 2021, di -280. I contratti



Le assunzioni previste di giovani con meno di 30 anni sono il 32% dei casi

per gli ingressi lavorativi stimati questo mese riguardano per l'82,5% lavoratori dipendenti (tempo determinato, indeterminato, apprendisti, altri alle dipendenze); per il restante 17,5% sono lavoratori con forme contrattuali diverse (collaboratori, in somministrazione, altri non alle dipendenze). Le assunzioni previste di giovani con meno di 30 anni sono il 32% dei casi (+2% rispetto al mese precedente), mentre il 12% delle entrate previste è destinato a personale laureato (stabile).